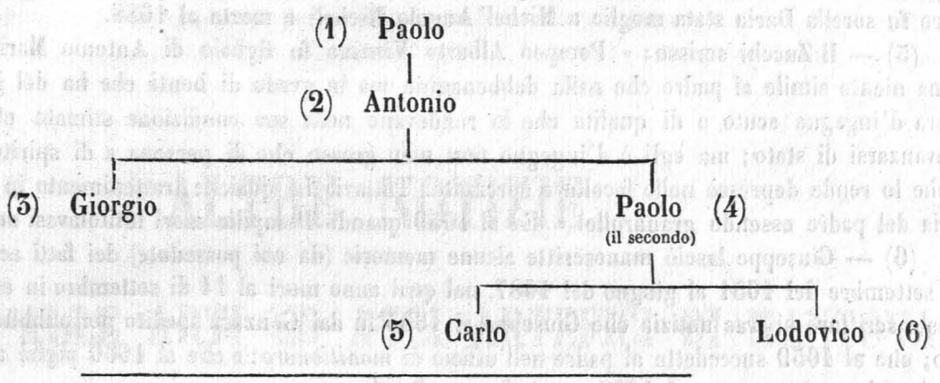
ALBERO 36 — Della famiglia di Giorgio dalla Vacca pittore.

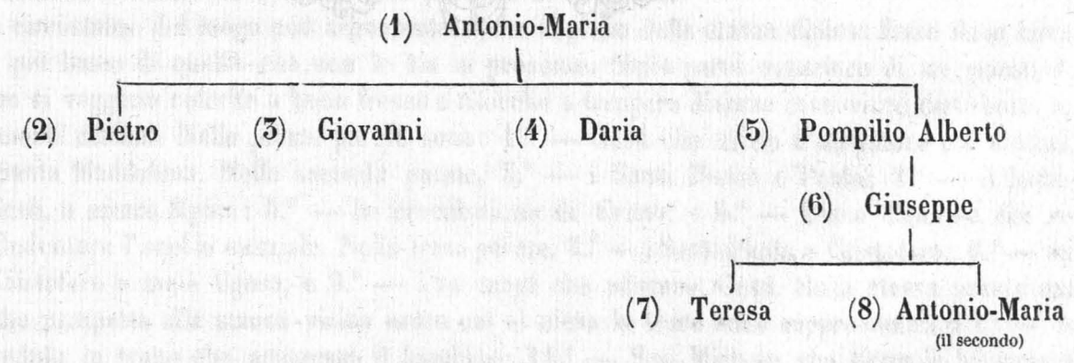


(1 e 2) — Al 1533 in una scrittura è nominato: *Magister Antonius filius quondam Pauli de Vacca civis Mantuae in contrata ruperis.*

(3) — Giorgio fu ricordato tra i *depintori che lavorano in castello et altri lochi pel signor ducha nostro, comenzando a dì* 9 *octobre per tutto* 14 *dicto* 1531; da che se si ha prova ch'egli era stato prescelto da Giulio Romano ad uno fra i molti esecutori delle proprie invenzioni non può indursi però quale fosse il merito artistico di questo pittore. Dai documenti che furono da noi esaminati nell'*archivio della fabbriceria di Sant'Andrea* abbiamo rilevato: 1.° che Giorgio nato al 1496 ebbe a moglie *Margheritam filiam quon. D. Jacobi de Abramo*, la quale gli recò *in dotem libras* 959 *et sold.* 14 — 2.° Che da questa al 1561 fu fatta *renuntiam et cessionem* d'ogni suo avere al marito notandosi che *ex ipsis jugalibus non extant aliqui filii nec minus a futuro expectare possunt ob eorum senilem aetatem* — 3.° Che al 18 di febbrajo del 1576 *Egregius vir D. Georgius filius quon. D. Antonii de la Vacca pictor et civis Mantuae de cont. cervi sanus de mente, sensu et intellectu ac et corpore senio confectus, nam excidit annum aetatis suae octuogesimum* dettò al notajo Benedetto Acquanegra l'atto di sua ultima volontà e che poco dopo morì.

(4, 5 e 6) — Dall'anno 1570 al 1576 lo si legge sottoscritto a varii atti da lui stipulati: *Nobilis D. Carolus filius quon. D. Pauli de la Vacca civis notarius Mantuae*, il quale fu fratello a Lodovico che militando pel Gonzaga ebbe grado di *Capitano.*

ALBERO 37 — Della famiglia di Antonio-Maria Viani detto Vianini, architetto e pittore.



(1) — Nato in Cremona, educatosi nella architettura e nella pittura in Milano, andò in Baviera e vi dipinse per quell'Elettore. Al 1598 chiamato in Mantova dal Gonzaga n'ebbe autorità di supremo architetto, e come abbiamo scritto vi operò nei varii esercizii dell'arti. Oltre le fabbriche che furono da noi descritte *fece* ancora *in Corte gli appartamenti detti di Guastalla, Verde, Ducale e del Paradiso*, e dentro vi dipinse diversi fregi ed ornamenti. Morì al 1629.